DAL PARLAMENTO

Olimpiadi Milano-Cortina, il governo fa chiarezza sul ruolo dell'ICE: niente agenti in strada, solo attività investigative in consolato

di **Maria Ylenia Manzo** · 28 gennaio 2026, 17:21

Dopo giorni di polemiche, il **governo** ha chiarito ufficialmente quale sarà il **ruolo dell'ICE**, l'agenzia federale statunitense al centro delle politiche anti-immigrazione degli Stati Uniti, durante le **Olimpiadi invernali di Milano-Cortina**. A farlo è stato il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi**, che martedì sera ha diffuso un comunicato per mettere fine alle tensioni politiche che si erano accumulate nelle ultime ore.

La linea è chiara: alle Olimpiadi **non saranno dispiegati agenti operativi dell'ICE** sul territorio italiano. Come già anticipato lunedì dalle autorità statunitensi, in Italia arriveranno solo alcuni funzionari dell'**Homeland Security Investigations** (HSI), il braccio investigativo dell'agenzia, che svolgeranno attività di indagine non legate all'immigrazione. Si tratterà quindi di una presenza limitapriva di qualsiasi funzione di polizia sul campo.

Secondo quanto spiegato da Piantedosi, gli investigatori opereranno all'interno del consolato statunitense a Milano e lavoreranno in coordinamento con funzionari di altre agenzie federali americane che saranno inviati in Italia durante il periodo olimpico. Il ministro ha inoltre ricordato che l'HSI è presente da anni in Italia, così come in oltre 50 Paesi nel mondo, e che la collaborazione internazionale in occasione di grandi eventi è una prassi consolidata. In contesti come quello olimpico, ha sottolineato, è normale che i Paesi partecipanti rafforzino la propria presenza diplomatica e tecnica per gestire eventuali emergenze e supportare le autorità locali.

Le precisazioni del Viminale arrivano dopo le dichiarazioni rilasciate lunedì dalla sottosegretaria agli Affari pubblici degli Stati Uniti, **Tricia McLaughlin**, responsabile della comunicazione del Dipartimento per la Sicurezza nazionale, da cui dipende l'ICE. McLaughlin aveva chiarito che l'HSI sta collaborando con il Dipartimento di Stato statunitense e con le autorità italiane per "verificare

e mitigare i rischi derivanti dalle organizzazioni criminali transnazionali", ribadendo però che tutte le operazioni di sicurezza durante le Olimpiadi resteranno sotto la gestione esclusiva delle autorità italiane. Aveva inoltre precisato che l'ICE non svolge operazioni legate all'immigrazione in Paesi stranieri.

Il chiarimento si è reso necessario dopo le forti reazioni suscitate da un articolo pubblicato dal Fatto Quotidiano, secondo cui agenti dell'ICE avrebbero preso parte ai dispositivi di sicurezza dei Giochi. In un primo momento Piantedosi aveva dichiarato di non essere a conoscenza della vicenda, limitandosi a osservare che ogni delegazione internazionale sceglie autonomamente come tutelare la propria sicurezza. Le opposizioni avevano però protestato con forza, chiedendo spiegazioni dettagliate e trasparenza, soprattutto alla luce delle violente operazioni anti-immigrazione condotte dall'ICE negli Stati Uniti nelle ultime settimane.

Martedì, prima della diffusione del comunicato ufficiale, il ministro dell'Interno ha avuto un colloquio diretto con l'ambasciatore americano in Italia, **Tilman J. Fertitta**. Un passaggio diplomatico che ha contribuito a spegnere le polemiche e riportare il dibattito sull'ambito istituzionale.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/01/28/olimpiadi-milano-cortina-il-governo-fa-chiarezza-sul-ruolo-dellice-niente-agenti-in-strada-solo-attivita-investigative-in-consolato/

© 2026 Istituzioni24